

Grande Guerra, i diari dei soldati

Domani al Palazzo di Toppo Wassermann, un'iniziativa Forum Editrice

UDINE

Continua "Pensierisottosopra" il ciclo di incontri previsti per il mese di marzo a Palazzo di Toppo Wassermann e organizzati dalla Forum in collaborazione con l'Ateneo, per ripercorrere i vent'anni della casa editrice e i dieci della rivista *Multiverso*.

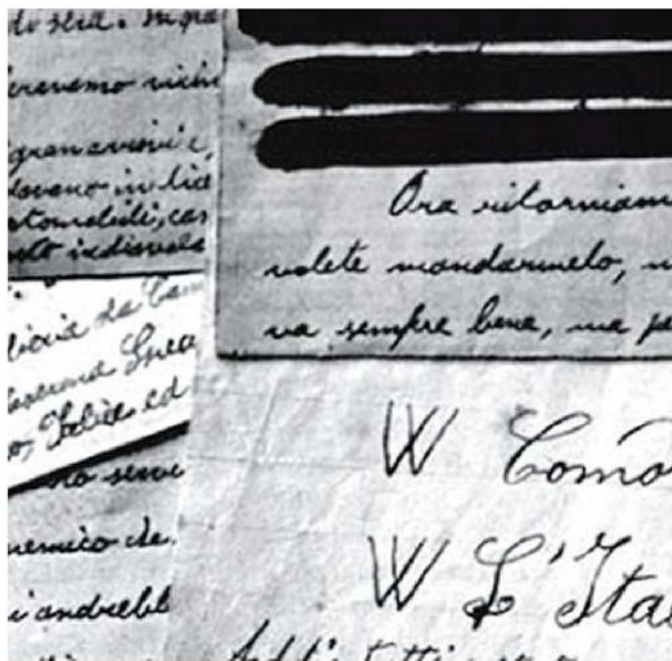
Dopo *Il tempo della fisica, il tempo dell'uomo* con Marco Aime e Edoardo Boncinelli, giovedì 19 alle 18, sarà la volta di *L'alfabeto dei vivi, l'alfabeto dei morti. Parole dalla Grande Guerra*. Spunto di questo incontro, è *Primapersona*, la rivista edita insieme all'Archivio

Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano che propone scritti di gente comune in cui si riflette, in varie forme, la vita di tutti e la storia d'Italia: sono diari, epistolari, memorie autobiografiche accompagnati da riflessioni di natura filosofica, antropologica, storica e sociale.

L'ultimo numero della rivista è dedicato a *L'alfabeto della guerra* e raccoglie i ricordi, le lettere, i diari dei soldati durante la Prima Guerra Mondiale: un alfabeto di memorie, frutto di un viaggio nelle menti dei soldati che temevano la morte, ma spesso superavano se stessi nella capacità di affrontare il dolore e la paura. Il complesso di queste scritture e la loro distanza rispetto alle versioni ufficiali del conflitto sono un ine-

dito punto di partenza per riflettere sulle pratiche e le forme delle memorie popolari facendone uno dei perni dell'atteggiamento critico. Le parole e le immagini incancellabili che raccontano il '15-'18, sono espressioni e simboli scolpiti nella nostra storia e nell'immaginario collettivo, nelle quali il tessuto sociale nazionale, regionale e locale ritrova ferite ancora aperte, ma anche tracce di identità e di appartenenza. Ne parleranno, moderati da Andrea Zannini, Gian Paolo Gri e Natalia Cangì. Giovedì 26 chiuderà "Pensierisottosopra" *Raccontare per immagini: simbolo e fotografia*: Mino Gabriele e Roberta Valtorta, stimolati dalle sollecitazioni di Federico Vercellone dialogheranno sulla ca-

pacità narrativa che l'immagine ha assunto nel tempo, a partire dal mito antico per giungere fino ad oggi, ad un mondo che dall'immagine è dominato.



L'alfabeto della guerra raccoglie lettere, diari e ricordi dei soldati del 15-18



Peso: 29%